



Mire bell'

Catanzaro li 14 LUG. 2005

Ministero
per i Beni e le Attività
Culturali

Al

Sig.ra Irrera Rita
Via Porto Oreste, 35 - Palmi (RC)

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELLA CALABRIA

Prot. N° 2405 Allegati

Risposta al foglio del

Div. Sez. Prot.

Al Sig. Sindaco
del Comune di Palmi (RC)

Soprintendenza per i Beni Architettonici e
per il Paesaggio della Calabria - Cosenza

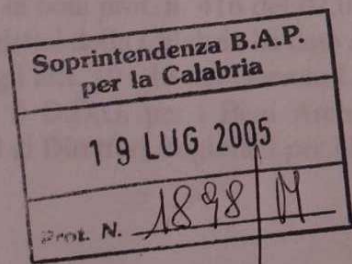
p.c. Direzione Generale per i Beni
Architettonici e per il Paesaggio

Responsabile del Procedimento Arch. Sabina Rizzi

OGGETTO: Comune di Palmi (RC) Immobile denominato "Torre Quadrangolare antico Borgo
Cittadella" In catasto al Fg. N.41 particella 1117
Tutela ai sensi del D.L.vo 22.01.2004, n. 42 - Titolo I, artt. 10, 13, 14,

Si trasmette in allegato il provvedimento relativo alla tutela dell'immobile indicato in oggetto.

SR/



IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Francesco Prosperetti



SOPRINTENDENZA B.A.P.
PER LA CALABRIA

Cosenza 18-7-05

Ai sensi dell' art. 4 della legge n. 241/90 si nomina Responsabile
del Procedimento il/la Arch. Petrosca



DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CALABRIA
Via F. Crispi, n. 33 - 88100 CATANZARO Tel. 0961/709495 - 709713 - 706038 - Fax 0961/709131
c. - 97039880790 - e-mail: - drregcalabria@beniculturali.it



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CALABRIA
CATANZARO

DECRETO N. 42

IL SOTTOSCRITTO DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 22.01.2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002 n. 137".

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni;

VISTO il D.L.vo 20 ottobre 1998 n. 368 e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 8 gennaio 2004 n. 3;

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2004 n. 173, concernente il Regolamento di organizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

VISTA la nota prot. n. 2828/M del 07/12/2004, con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per la Calabria ha proposto alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Calabria, l'emanazione del provvedimento di tutela vincolistica, ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 parte seconda, Titolo I, dell'immobile appresso descritto;

RITENUTO che l'immobile denominato "Torre Quadrangolare antico Borgo della Cittadella", sito in provincia di Reggio Calabria, Comune di Palmi, segnato in Catasto al foglio di mappa 41, particella 1117, confinante con le particella 3, la Strada Pizi-Cittadella e con il foglio di mappa 28 come dall'unità planimetria catastale, presenta interesse particolarmente importante, ai sensi dell'art. 10 comma 3, lettera a) del citato Decreto Legislativo 22/01/2004 n. 42;

CONSIDERATO che si rende necessario prescrivere alcune norme dirette ad evitare che siano messe in pericolo l'integrità dell'immobile in argomento, ne sia danneggiata la sua prospettiva o ne siano alterate le condizioni di ambiente e di decoro;

VISTA la nota prot. n. 416 del 02.02.05 con la quale la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Calabria ha dato avvio al Procedimento di vincolo;

VISTI gli artt. 10 - 13 del Decreto Legislativo 22/01/2004 n. 42;

VISTO il D.D.G. per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del 05 agosto 2004 di delega di funzioni ai Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici;

DECRETA

Ai sensi dell'art.10, comma 3 - lettera a), Titolo I Capo I del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n.42 l'immobile indicato nelle premesse e descritto nell'allegata planimetrie e nella relazione storico-artistica, è dichiarato di interesse particolarmente importante e viene quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel citato Decreto Legislativo n.42/2004.

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CALABRIA

L'allegata planimetria catastale e l'unita relazione storico-artistica costituiscono parte integrante del presente decreto che sarà notificato, in via amministrativa, ai destinatari individuati nella relata di notifica e al Comune di Palmi (RC).

A cura della competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per la Calabria il provvedimento verrà trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso amministrativo al Ministero ai sensi dell'art. 16 del D. L.vo n. 42 del 22.01.2004, entro trenta giorni dalla data di avvenuta notificazione, ovvero, di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio o, a scelta dell'interessato, avanti il T.A.R. del Lazio secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971 n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Catanzaro li

14 LUG. 2009

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Francesco Prosperetti



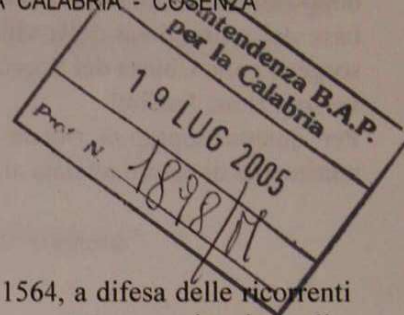


Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO PER LA CALABRIA - COSENZA

RELAZIONE STORICA ARTISTICA

OGGETTO : PALMI (RC) - Torre quadrangolare antico borgo "Cittadella"



La cittadella di Palmi, fu edificata per volere del Duca Carlo SPINELLI nel 1564, a difesa delle ricorrenti incursioni saracene. Il litorale calabrese era devastato da assidue scorrerie che apportavano rovine, incendi e lutti. La terra di Palmi, prospiciente il mare, si andava affermando nei commerci, fu soggetta a luttuosi assalti barbareschi, fin dal 1122, quando subì il saccheggio insieme a Nicotera; per altro, lo stesso nucleo abitativo, appellato de Palmis, fu fondato dai profughi, dopo la distruzione della città di Tauriana, ad opera degli Agareni nel 950.

Furono gli episodi di pirateria, che al fine di rendere il litorale più sicuro, implicarono le necessarie opere di fortificazione.

Determinante fu l'incursione dell'estate del 1549, guidata dal famigerato Dragut, ch'era stata preceduta dall'assalto comandato dal medesimo Dragut nel 1537. Narrano le cronache, nel 1549, Dragut riassalta Palmi. Sbarcato alla Marinella, ai piedi del Sant'Elia, a causa dell'afa opprimente fa sostare i suoi uomini alle fontane sotto gli ulivi per dissetarli e riprender lena all'ombra degli alberi. Qui sorpresi dormienti dai cittadini accorsi per affrontarli, ne furono uccisi molti e pochi poterono salvarsi fuggendo alla spiaggia e raggiungendo a nuoto le 40 barche da cui erano sbarcati. Tra costoro, poté contarsi il Dragut, che, invece i cittadini, nell'euforia del successo, ritennero di aver ucciso. Ciò perché uno di quei corsari, sorpreso su una grossa pietra aveva dato ad intendere d'essere il capo, pensando d'incutere timore. Ma i cittadini, gli mozzarono la testa, che portarono in trionfo per la città. Da quel giorno, quella pietra, per chiara derivazione dal nome di Dragut, venne chiamata pietra del Drago. Ed a memoria del fatto, nei pressi, venne eretta una chiesetta, che le fu dato il nome di Chiesa dei Morti.

Quelle feroci incursioni erano state previste dal beato Ludovico da Reggio, cappuccino, il quale attratto dalla fame dei miracolo operati dalla Madonna del Soccorso, venne a Palmi, prima dei terribili accadimenti, e durante una predica profetizzò, come riferisce il De Salvo, che riporta le parole citate dal Gualtieri; "Palma, Palma, non senza gran Causa la Nostra Signora fa tanti miracoli! Ben presto vedrete cose crudelissime. Misera quella madre che ha figli!" Profezie che, nelle accorate parole, esprime il clima di terrore che incombeva sulla inerme e sventurata popolazione. Per fronteggiare gli attacchi fu adottata la decisione di costruzioni difensive nei territori esposti, sollecitata dal viceré spagnolo Don Pedro da Toledo. Rientrarono nel sistema di difesa e di protezione, l'edificazione di torri di guardia e di avvistamento, che nei luoghi di Palmi furono: la torre San Francesco, ormai distrutta, che sorgeva sul promontorio di Barbi, di fronte alla Cittadella, e la torre di Pietre Nere, edificata nel 1565, tuttora ammirabile sul ciglione del pianoro di San Fantino di Tauriana. La costruzione della Cittadella di Palmi, prevista nei piani di difesa, dai centri costieri, è descritta dallo storico De Salvo: "Palmi in quei tempi funesti, era già casale di Seminara, e quindi il Signore di questa città, che era il duca Carlo Spinello, imprese con amore e con sollecitudine a provvedere alla difesa del Villaggio di Palma; il quale insieme con la terra di Gioia, costituendo l'emporio di ogni commercio di questa parte inferiore del Tirreno, ed esso mostrandosi ognora più industrioso, era l'orgoglio del ducato, e fonte di ricchezza per questo feudatario. Laonde questi, giusto come il viceré don Pedro di Toledo, nel 1547, aveva ordinato, fece riedificare, secondo una pianta regulate, e disegnata da uomini di guerra, la torre di Palma, nel sito stesso, ove sorgeva, e che allora trovatosi in gran parte diruta per la devastazione, sofferta da Dragut; ed intorno alla piccola città, in forma quadrata e attaccata alle mura, ben alta, con a ciascuno dei quattro angoli, una torre pure quadrata e attaccata alle mura di cinta; le quali si scorgano ancora, ove più ove meno rovinata, e confusi in più parti, con case ad essi addossate, o che sorgono su di essi. Da ciò, provenne il nome di Carlopoli alla rinnovata Palmi, in omaggio che questa aveva ed in memoria di lui. A ricordo di questi avvenimenti, per gli

assalti barbareschi e la fondazione della Cittadella, orgoglio e caposaldo del ducato, a pianta è immortalata nella lapida commemorativa dell'ingresso di Carlo V a Seminara, avvenuto il 3 novembre 1535, certamente dopo la venuta dell'Imperatore in quella città. Della Cittadella, sono ancora visibili i resti di due torri, alla base del muraglione della villa comunale, e nel giardino Ferera, già orto dei Monaci, mentre quella che sorgeva nella Chiesa del Soccorso fu diroccata nel 1921; della quarta torre, si può ipotizzare la collocazione verso il rione Saffiotti.

Per quanto sopra, si ritiene la torre quadrangolare dell'antico borgo della Cittadella di Palmi (RC) meritevole di essere tutelata ai sensi del D.L.vo n. 42/04 -

IL RELATORE
Igino MIRABELLI

VISTO: IL SOPRINTENDENTE
Francesco Paolo CECATI

IM/mc



DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI
E PAESAGGISTICI DELLA CALABRIA

Decreto di vincolo n. 43 del 14 LUG. 2005

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Francesco Prosperetti



COMUNE DI PALMIA
STRALCIO - AEROFOTOGRAFIA METRICA

SCALA: 1:1000





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO PER LA CALABRIA - COSENZA

COMUNE DI PALMI (RC)

Immobile denominato " Torre quadrangolare antico borgo Cittadella".

Segnato in catasto al foglio n.41 particella 1117.

D.lgs 22.01.2204, n.42 art. 10.11.12.13.

Planimetria.

Vincolo diretto



IL Soprintendente
Francesco Paolo CECATI

